



Andrea Parolo



## Ca' Emo verso il recupero, progetto da 856mila euro in fase di validazione

Il restauro conservativo dell'edificio cinquecentesco prevede la creazione di una sala polivalente al primo piano e uffici comunali al piano terra. Il primo stralcio dell'opera sarà interamente finanziato dal Pnrr, ma per il completamento l'amministrazione dovrà reperire ulteriori 500mila euro attraverso nuovi bandi. **di Giovanni Brunoro**

16

**M**onselice si prepara a riappropriarsi di uno dei suoi gioielli architettonici. L'antico edificio di Ca' Emo, risalente al 1500 e abbandonato da anni, sta per rinascere grazie a un intervento di restauro conservativo il cui progetto è attualmente in fase di validazione. I lavori, finanziati dal Pnrr per un importo di 856mila euro, rappresentano solo il primo stralcio di un più ampio intervento di riqualificazione.

L'immobile versa in condizioni di grave deterioramento, con la copertura ormai compromessa che ne ha accelerato il degrado negli ultimi anni. Del quadro economico complessivo, 560mila euro saranno destinati ai lavori veri e propri, consentendo il consolida-

mento strutturale e la messa in sicurezza dell'edificio.

"Questo progetto rappresenta un importante tassello per restituire ai monselicensi un immobile storico che ha espresso significati diversi nel tempo - dichiarano il sindaco Bedin e l'assessore Parolo -. Da sempre è stato un riferimento per la nostra comunità".

L'intervento prevede anche il recupero di parte dell'area verde del giardino retrostante, con la demolizione e ricostruzione delle pertinenze prive di valore storico. Per il completamento dell'opera saranno tuttavia necessari almeno altri 500mila euro, che l'amministrazione cercherà di ottenere attraverso nuovi bandi di finanziamento.

La necessità di fondi aggiuntivi era emersa già lo scorso settembre, quando l'aumento dei costi delle materie prime aveva costretto l'amministrazione a rivedere i piani iniziali. L'assessore alla cultura Andrea Parolo, che segue il dossier, aveva illustrato diverse opzioni per il futuro utilizzo dell'immobile: "Potrebbe diventare un luogo per attività culturali o uno spazio collegato all'ostello".

Stando al progetto attuale, il primo piano ospiterà una sala polivalente e una sala riunioni, mentre al piano terra troveranno spazio gli uffici direzionali dell'ente comunale. Già con questo primo intervento sarà possibile ottenere un'agibilità ridotta dell'immobile, che potrà essere utilizzato per piccoli eventi grazie all'accesso dallo scalone principale, la cui apertura è parte della prima tranche di lavori.

L'edificio, di epoca veneziana, fu edificato nel 1500 su costruzioni medievali preesistenti. Nella seconda metà dell'800 fu destinato a stanza di lungodegenza dell'ospedale civile. Successivamente divenne sede della scuola di avviamento professionale, poi scuola media dell'istituto Zanellato e sezione staccata del liceo Ferrari. Dal 1985 lo stabile era stato dapprima abbandonato e poi parzialmente ristrutturato per ospitare gli uffici del Parco Colli, successivamente trasferiti a Este.

"La riqualificazione e recupero posti in essere da questa amministrazione - concludono Bedin e Parolo - mirano alla piena e democratica fruizione degli spazi, che torneranno ad essere al servizio dei cittadini".

**Termoidraulica**  
**FAVARO**  
**MASSIMO** SRL  
Impianti civili e industriali

**PROGETTAZIONE E**  
**REALIZZAZIONE IMPIANTI**  
RISCALDAMENTO  
CONDIZIONAMENTO  
COGENERAZIONE  
ANTINCENDIO  
VAPORE  
OLIO DIATERMICO  
ACQUEDOTTI



ISO 9001  
Cert. n. 1336

ATTESTAZIONE SOA N° 730/16/00

Sede Amministrativa  
**MONSELICE (PD)**  
Via Piemonte, 3 - Z.I.

Sede Operativa  
**MONSELICE (PD)**  
Via Piemonte, 28 - Z.I.  
Tel. 0429 783255  
Fax 0429 780981

[www.termoidraulicafavaro.it](http://www.termoidraulicafavaro.it)  
[info@termoidraulicafavaro.it](mailto:info@termoidraulicafavaro.it)

